

Nostro Signor Dio cessò di le opere per riposarsi. *Item* scrive come ha inteso, l'imperador cassa li soi cavali lizieri etc.

Vene l'orator del duca di Milan, iusta il solito, per saper di novo etc.

Vene l'orator del Signor turco, qual fo mandato a levar da 5 zentilhomeni, tra li qual sier Tomà Contarini, sier Piero Bragadin, stati baili a Constantinopoli, et 3 altri, in scarlato, et venuto in Colegio fo mandà tutti fuora, et era li Cai di X, et li fo ditto di la paxe conclusa, et bisogna publicar et far festa, *tamen* per questo non semo per mancar de la bona paxe havemo con il suo Signor, et li manderemo uno orator al suo Signor, con altre parole, el qual orator restò satisfato, et . . .

Da poi disnar, fo Pregadi, et lecto *solum* la *littera di Bologna*, et do *letere di sier Zuan Vituri proveditor zeneral, da Trani*. La copia ho qui avanti posta.

Fu posto, per li Savii, dar libertà al Serenissimo principe di ratificar la paxe et soloscriver a li capitoli. *Item*, che sabado primo di Zener sia fata una solenne procession con sonar campane et far fuogi etc., iusta el solito, per tre zorni, et sia publicà la paxe et liga *ut in parte*. Fu presa di tutto il Conseio.

Fu posto, per li Savi del Conseio, Terra ferma et Ordeni, atento la paxe seguita, scriver a sier Hironimo da chà da Pexaro capitano zeneral da mar, che 'l vegni a disarmar, et cussi sier Zuan Contarini proveditor di l'armada, capitano al Golfo et capitano di le bastarde, et tutte le altre galie el si atrova, exceto do sono in Cipro, il proveditor Pexaro di l'armada, il governor di la quinquere, con 10 galie di quele li par sia meglio ad ordine, interzandole con li homeni di le altre, facendo venir via li homeni di terra ferma sono suso. *Item*, mandì do galie in Puia, zoè di quele disarma, a levar sier Zuan Vituri proveditor zeneral con le monition è in quele terre.

Et li Savi ai Ordeni voleno la parte, ma che 'l legni et fazi restar le 10 galie nuove et che novamente hanno armato, *ut in parte*.

Et andò in renga sier Zuan Francesco Morexini di sier Marin Savio ai Ordeni, et parlò, fè un gran exordio chiamando il Serenissimo, Consieri, et tutti
272 li Savi, dicendo si fa torto a li soracomiti ultimi che hanno armato, et sono galie fresche et ben ad ordine, laudando la sua parte.

Andò le parte senza hesserli risposto: 1 non

sinceri, 6 di no, 63 di Savi ai Ordeni, 144 di Savi del Conseio et Terra ferma, et questa fu presa.

Nota. È mala nuova al capitano zeneral che haria voluto restar fuora, et cussi a sier Zuan Contarini, qual si dice dia dar ducati 14 milia a Ferigo Grimaldo, qual è falito per amor suo et stà a Mantoa, et li soi comessi comparseno in Colegio a farli sequestrar il suo credito etc.

Fu posto, per li Savi, hessendo il tempo di sulevar li teritori, che le zente d'arme vadino a le stantie dove li sarà deputado per il Colegio, con questo non habbino altro che il coperto, fen, paia et legne, iusta li ordeni de la banca, e lire 4 soldi 10 per taxa. 207, 4, 4.

Item, che li cavali lizieri *ad beneplacitum* siano cassi, et quei hanno provision restino li capi, *ut in parte*. Fu preso, nominando quei capi dieno esser cassi, quali è stati tolti a beneplacito del Dominio. *Item*, che tutte le fantarie siano casse exceto 4000 in zerca soto li capi nominati in la lista, *ut in parte*, et li capi restino con le loro provision. Fu presa. Ave: 207, 5, 1.

Fu posto, per sier Alvise Gradenigo, sier Alvise Mocenigo el cavalier, sier Lunardo Emo, savi del Conseio, sier Hironimo da chà da Pexaro, sier Francesco Venier, sier Francesco Soranzo, sier Hironimo Grimani, Savi a Terra ferma, non era sier Giacomo Dolfin, et sier Domenego Trivixan cavalier procurator, sier Marco Dandolo el cavalier et sier Piero Lando *absente* nula volseno meter, hor fo posto, atento li mali portamenti del conte di Caiaza fato in questa guerra, et *maxime* a Bergamo et bergamasca, et al tempo era firmato con nui, venir a dimandar agumento nel cuor de la guerra, che 'l ditto sia casso de li stipendii nostri, et cussi sia scritto a sier Polo Nani proveditor zeneral, ge lo fazi intender, el qual conte havia di conduta . . .

Questo fo fiol del signor Zuan Francesco di San Severin fo fiol del signor Ruberto. El hessendo zà andà la parte et balotà quasi mezo banco, andò in renga sier Valerio Marzelo, fo sora le Vituarie, dicendo è un gran moto, et si la sua compagnia ha fato mal, lui non l'ha fatto in quanto ci consta, danando molto la parte, laudando molto esso conte di Caiaza.

Et li rispose sier Francesco Soranzo savio a Terra ferma, dicendo al Conseio le cative operation sue, et haver fato depredar Bergamo et il bergamasco, et fè lezar alcune letere in queste materie. *Item*, dimandar agumento havendo dato la ferma.

Da poi andò in renga sier Piero Orio, è patron